



COMUNICATO STAMPA

San Bonifacio, 09-11-2012

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO DELLA MOTTA

Il **sindaco Antonio Casu** e il **vicesindaco Umberto Peruffo** hanno presentato oggi pomeriggio ai cittadini ed alla stampa il progetto di riqualificazione del Parco della Motta nella antica chiesetta di Sant'Abbondio a San Bonifacio.

L'intervento prevede il riordino dei percorsi, la valorizzazione dei reperti storici presenti e l'inserimento di luoghi per la sosta, che connotano l'ambiente ideale per una passeggiata e per il riposo all'ombra di piante secolari, ma si propone soprattutto di configurare il luogo della memoria del paese, oggetto di visite per le scuole e per chi voglia approfondire la conoscenza della genesi di San Bonifacio, percorrendo il sito dell'antico castello ed osservandone le vestigia ancora affioranti. In questa accezione, con riferimento particolare alla connotazione storica del sito, si intende proporre la nuova denominazione di **"Parco Archeologico della Motta"**.

I percorsi

I percorsi di progetto, realizzati in calcestre, riprendono quelli esistenti rispettando l'attuale orografia del sito e li integrano, seguendo le tracce dell'antico insediamento altomedievale e configurando un possibile itinerario storico-archeologico che converge in sommità sull'area del monumento ai caduti. Sono stati realizzati anche alcuni collegamenti tra i percorsi pedonali ai diversi livelli tramite scalette in calcestre con alzata in legno di larice. La protezione del versante a valle, laddove richiesta dall'orografia circostante il percorso, è stata realizzata con parapetti in legno di larice.

Le aree verdi

Il progetto distingue diverse tipologie di aree verdi, in relazione alla loro specifica fruibilità: area verde centrale, circostante il monumento adibita a prato rustico fiorito, servita da un impianto di irrigazione, costituisce il fulcro dell'intervento, cui conducono tutti i percorsi; anello verde intermedio, una fascia adibita attualmente a prato naturale, che sarà oggetto di successive campagne di scavo archeologico, sul quale prospettano le aree di sosta previste dal progetto.

«Questa riqualificazione», spiega il vicesindaco Peruffo, «l'abbiamo fortemente voluta perché era doveroso salvare dal degrado e dai frequenti vandalismi un patrimonio del Comune di altissimo interesse come la Motta, cuore storico di San Bonifacio. Ma a parte l'aspetto urbanistico più dignitoso, il parco sarà restituito alla fruibilità della popolazione, che potrà godere il verde attraverso percorsi per passeggiate e soste, diventando anche luogo di animazione del quartiere, con spazi per la tradizionale sagra, per rappresentazioni teatrali e altre manifestazioni». «Senza dimenticare», aggiunge l'assessore all'Ambiente, «che il parco rappresenta anche il monumento ai Caduti, come appunto indica il nome con cui è conosciuto, "Parco della Rimembranza", realizzato attorno al monumento che fu eretto alla sommità della collina alta 43 metri sul livello del mare, con un dislivello di 14 dalla strada dopo la prima Guerra Mondiale». Il sindaco Antonio Casu aggiunge: «Questo progetto è interessante anche per l'uso didattico che se ne prospetta. Il parco potrà diventare un sito archeologico per la riscoperta del nucleo originario di San Bonifacio e per



lo studio della sua storia medioevale, di cui rimangono tracce nei ruderi dell'antico castello dei conti San Bonifacio. Infatti, è previsto il cambio del nome in Parco archeologico. I ruderi saranno valorizzati e rientreranno tra gli aspetti didattici della riqualificazione, che comprenderà anche scavi per ricerche archeologiche, con il coinvolgimento delle scuole superiori e degli esperti dell'associazione Ricercatori documenti storici, che da anni si occupano della Motta con studi e pubblicazioni varie». Il progetto rientra tra le priorità del Piano triennale delle opere del Comune ed è inserito nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale. Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta qualche giorno fa, mentre quello esecutivo vedrà la luce tra un paio di settimane. L'appalto dei lavori potrebbe essere affidato già all'inizio del 2013, se si riusciranno ad alienare i beni comunali già posti in vendita, per recuperare le risorse che servono per realizzare il progetto. Il costo complessivo è di circa 370mila euro, parte dei quali potrebbe anche essere finanziata da Regione e fondazioni. Il progetto è già stato approvato anche dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici ed è stato condiviso da tutta la maggioranza consiliare e sostenuta in particolar modo dai consiglieri Lucio Tebaldi e Maurizio Peruzzi, componenti del comitato della Motta. Con la riqualificazione del Parco sarà ulteriormente valorizzato anche l'altro «gioiello» della Motta, l'antica chiesetta di Sant'Abbondio, recentemente restaurata e meritevole di essere inserita in un contesto dignitoso e adeguato alla sua importanza.

Cordiali saluti,

il responsabile dell'ufficio stampa e della comunicazione
Roberto Ceruti